

Ss. MESSE

Lunedì 13/2 - Feria

alle ore 8,30: Facchinetti Tarcisio e Carlo - Pirovano Suor Maria Bambina, Giuseppe e Gianni
alle ore 18,00: Carminati Matteo - Valtorta Bianca - Pessani Antonio - Rapità Pietro Mauro

Martedì 14/2 - Ss. Cirillo e Metodio

alle ore 8,30: Colognesi Giuseppe e Giuseppina - Cerea Carluccio - Pirola Enrica, Maria e Familiari - Anghinoni Aurelio e Familiari
alle ore 11,00: S. Messa presso Sacra Famiglia

Mercoledì 15/2 - Feria

alle ore 8,30: -
alle ore 18,00: Motta Mario e Scaramuzza Giuseppina - Allegretti Adele - Pinuccia, Caterina, Ilma, Michele, Carmelo e Antonio - Famiglia Villa

Giovedì 16/2 - Feria

alle ore 8,30: Rei Marcello, Tonina e Neli - Rodolfo
alle ore 9,00: S. Messa al Villaggio
alle ore 10,00: S. Messa presso l'Ospedale Marchesi

Venerdì 17/2 - Ss. Sette Fondatori

alle ore 8,30: Motta Ernesto - Busca Ida

alle ore 18,00: Mapelli Pasqualina

Sabato 18/2 - S. Patrizio

alle ore 8,30: Brambilla Angelo e Serafina - Barzagli Maria e Fagnani Eleodoro
alle ore 18,00: Andreina e Carlo - Finardi Edoardo e Alessandro - Fam. Mapelli e Rimoldi - Chiarenza Francesco e Giuseppe - Colombo Gabriele - Grasso Agata, Trovato Salvatore, Pistarà Aurora, Maugeri Lucia, Pisciotto Antonio, Lina, Mario e Vittorio, Sforza Liborio, Gianna e Maria, Petrilli Rino, Scucchi Attilio, Neotti Piero, Trapella Esmeralda - Odinea Colizza - Facchinetti Giuseppina - Pessani Lino e Ester - Elide e Gaetano - Cereda Mario - Galli Giuseppina - Camagni Renzo, Gabello Assunta e Giuliano - Acquati Francesca e Fumagalli Luigi - Colombo Giuseppina e Caldarola Egidio - Cavalli Oreste

alle ore 18,30 al Villaggio: -

Domenica 19/2 - VII dopo l'Epifania

alle ore 8,15, 9,30, 11,00 e 18,00 in S. Maria Assunta
alle ore 10,30 in S. Maria Ausiliatrice

Avvisi

- **Domenica 12 febbraio**
- Alle ore 15,00 in Oratorio: incontro con i bambini di II elementare e i loro genitori.
- Alle ore 21,00 presso l'Oratorio S. Alessandro di Melzo: Scuola della Parola per i giovani del decanato (dai 18 ai 30 anni).
- **Lunedì 13 Febbraio**
Alle ore 21,00 presso il Centro De Andrè: quinta serata del progetto «Parliamo di Sport - Viviamo lo Sport». Tema dell'incontro: «Sport Vs. Doping: Ne rimarrà uno solo?». Relatori: Lucilla An-

dreucci, maratona italiana, Danilo Goffi medaglia d'argento di maratona. Moderatore: Daniele Redaelli della Gazzetta dello Sport.

• Venerdì 17 febbraio

Alle ore 14,30 in casa parrocchiale: incontro di catechesi del Gruppo Terza Età e di Azione Cattolica con Giorgio Gorla. L'incontro è aperto a tutti.

• Domenica 19 febbraio

- Pomeriggio di animazione in Oratorio.
- Dalle ore 16,30 alle 17,30:

incontro con i bambini di III elementare e i loro genitori.

- In occasione della Festa della Vita, con la vendita delle primule e le offerte libere, nelle due Comunità è stata raccolta la somma netta complessiva di Euro 1438,00, già versata al Centro di Aiuto alla Vita. Un grazie sincero a tutti coloro che hanno dato il loro contributo mettendo a disposizione tempo, lavoro e sostegno economico con l'erogazione di offerte, materiali per l'infanzia e l'acquisto delle primule.

Effatà apriti!

Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta
e S. Maria Ausiliatrice di Inzago - Anno XXVIII - n° 7 - 12 febbraio 2017

STUPORE PER QUANTO DIO COMPIE

Pubblichiamo il Messaggio che Papa Francesco ci ha affidato per la XXV Giornata Mondiale del Malato.

Cari fratelli e sorelle, l'11 febbraio prossimo sarà celebrata, in tutta la Chiesa e in modo particolare a Lourdes, la XXV Giornata Mondiale del Malato, sul tema: Stupore per quanto Dio compie: «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente...» (Lc 1,49). Istituita dal mio predecessore san Giovanni Paolo II nel 1992, e celebrata per la prima volta proprio a Lourdes l'11 febbraio 1993, tale Giornata costituisce un'occasione di attenzione speciale alla condizione degli ammalati e, più in generale, dei sofferenti; e al tempo stesso invita chi si prodiga in loro favore, a partire dai familiari, dagli operatori sanitari e dai volontari, a ren-

dere grazie per la vocazione ricevuta dal Signore di accompagnare i fratelli ammalati. Inoltre questa ricorrenza rinnova nella Chiesa il vigore spirituale per svolgere sempre al meglio quella parte fondamentale della sua missione che comprende il servizio agli ultimi, agli infermi, ai sofferenti, agli esclusi e agli emarginati (cfr Giovanni Paolo II, Motu proprio Dolentium hominum, 11 febbraio 1985, 1). Certamente i momenti di preghiera, le Liturgie eucaristiche e l'Unzione degli infermi, la condivisione con i malati e gli approfondimenti bioetici e teologico-pastorali che si terranno a Lourdes in quei giorni offriranno un nuovo importante contributo a tale servizio. Ponendomi fin d'ora spiritualmente presso la Grotta di Massabielle, dinanzi all'effigie della Vergine Immacolata, nella quale l'Onnipotente

ha fatto grandi cose per la redenzione dell'umanità, desidero esprimere la mia vicinanza a tutti voi, fratelli e sorelle che vivete l'esperienza della sofferenza, e alle vostre famiglie; come pure il mio apprezzamento a tutti coloro che, nei diversi ruoli e in tutte le strutture sanitarie sparse nel mondo, operano con competenza, responsabilità e dedizione per il vostro sollievo, la vostra cura e il vostro benessere quotidiano. Desidero incoraggiarvi tutti, malati, sofferenti, medici, infermieri, familiari, volontari, a contemplare in Maria, Salute dei malati, la garante della tenerezza di Dio per ogni essere umano e il modello dell'abbandono alla sua volontà; e a trovare sempre nella fede, nutrita dalla Parola e dai Sacramenti, la forza di amare Dio e i fratelli anche nell'esperienza della malattia.





La Chiesa e il mondo

segue dalla prima pagina

Come santa Bernadette siamo sotto lo sguardo di Maria.

L'umile ragazza di Lourdes racconta che la Vergine, da lei definita "la Bella Signora", la guardava come si guarda una persona. Queste semplici parole descrivono la pienezza di una relazione. Bernadette, povera, analfabeta e malata, si sente guardata da Maria come persona. La Bella Signora le parla con grande rispetto, senza compatimento. Questo ci ricorda che ogni malato è e rimane sempre un essere umano, e come tale va trattato. Gli infermi, come i portatori di disabilità anche gravissime, hanno la loro inalienabile dignità e la loro missione nella vita e non diventano mai dei meri oggetti, anche se a volte possono sembrare solo passivi, ma in realtà non è mai così.

Bernadette, dopo essere stata alla Grotta, grazie alla preghiera trasforma la sua fragilità in sostegno per gli altri, grazie all'amore diventa capace di arricchire il suo prossimo e, soprattutto, offre la sua vita per la salvezza dell'umanità.

Il fatto che la Bella Signora le chieda di pregare per i peccatori, ci ricorda che gli infermi, i sofferenti, non portano in sé solamente il desiderio di guarire, ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita, arrivando a donarla come autentici discepoli missionari di Cristo.

A Bernadette Maria dona la vocazione di servire i malati e la chiama ad essere Suora della Carità, una missione che lei esprime in una misura così alta da diventare modello a cui ogni operatore sanitario può fare riferimento.

Chiediamo dunque all'Immacolata Concezione la grazia di saperci sempre relazionare al malato come ad una persona che, certamente, ha

bisogno di aiuto, a volta anche per le cose più elementari, ma che porta in sé il suo dono da condividere con gli altri.

Lo sguardo di Maria, Consolatrice degli afflitti, illumina il volto della Chiesa nel suo quotidiano impegno per i bisognosi e i sofferenti. I frutti preziosi di questa sollecitudine della Chiesa per il mondo della sofferenza e della malattia sono motivo di ringraziamento al Signore Gesù, il quale si è fatto solidale con noi, in obbedienza alla volontà del Padre e fino alla morte in croce, perché l'umanità fosse redenta. La solidarietà di Cristo, Figlio di Dio nato da Maria, è l'espressione dell'onnipotenza misericordiosa di Dio che si manifesta nella nostra vita – soprattutto quando è fragile, ferita, umiliata, emarginata, sofferente – infondendo in essa la forza della speranza che ci fa rialzare e ci sostiene.

Tanta ricchezza di umanità e di fede non deve andare dispersa, ma piuttosto aiutarci a confrontarci con le nostre debolezze umane e, al contempo, con le sfide presenti in ambito sanitario e tecnologico.

In occasione della Giornata Mondiale del Malato possiamo trovare nuovo slancio per contribuire alla diffusione di una cultura rispettosa della vita, della salute e dell'ambiente; un rinnovato impulso a lottare per il rispetto dell'integralità e della dignità delle persone, anche attraverso un corretto approccio alle questioni bioetiche, alla tutela dei più deboli e alla cura dell'ambiente.

In occasione della XXV Giornata Mondiale del Malato rinnovo la mia vicinanza di preghiera e di incoraggiamento ai medici, agli infermieri, ai volontari e a tutti i consacrati e le consacrate impegnati al servizio dei malati e dei disagiati; alle istituzio-

ni ecclesiali e civili che operano in questo ambito; e alle famiglie che si prendono cura amorevolmente dei loro congiunti malati. A tutti auguro di essere sempre segni gioiosi della presenza e dell'amore di Dio, imitando la luminosa testimonianza di tanti amici e amiche di Dio tra i quali ricordo san Giovanni di Dio e san Camillo de' Lellis, Patroni degli ospedali e degli operatori sanitari, e santa Madre Teresa di Calcutta, missionaria della tenerezza di Dio.

Fratelli e sorelle tutti, malati, operatori sanitari e volontari, eleviamo insieme la nostra preghiera a Maria, affinché la sua materna intercessione sostenga e accompagni la nostra fede e ci ottenga da Cristo suo Figlio la speranza nel cammino della guarigione e della salute, il senso della fraternità e della responsabilità, l'impegno per lo sviluppo umano integrale e la gioia della gratitudine ogni volta che ci stupisce con la sua fedeltà e la sua misericordia.

O Maria, nostra Madre, che in Cristo accogli ognuno di noi come figlio, sostieni l'attesa fiduciosa del nostro cuore, soccorrici nelle nostre infermità e sofferenze, guidaci verso Cristo tuo figlio e nostro fratello, e aiutaci ad affidarci al Padre che compie grandi cose.

A tutti voi assicuro il mio costante ricordo nella preghiera e vi imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

8 dicembre 2016
Festa dell'Immacolata
Concezione

INFORMAZIONI UTILI sulla visita del Papa a Milano il prossimo 25 marzo 2017

La partecipazione alla Santa Messa alle 15 di sabato 25 marzo nel parco di Monza sarà l'incontro cuore della visita del Pontefice alla Diocesi di Milano. Tutti sono attesi qui da Papa Francesco.

Partecipare è gratuito e, per far sì che sia anche facile per tutti, è necessario che ciascuno segnali la sua presenza alla propria parrocchia. L'organizzazione non accetterà infatti iscrizioni singole, ma soltanto di gruppo e provenienti dalle parrocchie, alle quali saranno comunicate le modalità di trasmissione degli elenchi.

Per le nostre due parrocchie le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Parrocchia S. Maria Assunta tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 11,00.

le persone con disabilità che desiderano partecipare alla Santa Messa al parco di Monza, saranno facilitate nell'accesso all'area. Per iscrizioni e per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo e-mail "disabili25marzo@caritasambrosiana.it".

Questa settimana al ^{Nuovo} Giglio

Sabato 11 febbraio

Ore 21,00: film "L'Ora legale"

Domenica 12 febbraio

Ore 21,00: film "L'Ora legale"

Mercoledì 15 febbraio

Ore 21,00: film d'essai "Piuma"